

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G06070 **del** 11/05/2017

Proposta n. 8168 **del** 10/05/2017

Oggetto:

SIECO srl - Modifica sostanziale ex art.29-octies del d.lgs.152/2016 e smi della Autorizzazione Integrata Ambientale concernente l'Ampliamento della piattaforma polifunzionale di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Strada Poggino, 5 – 01100 VITERBO, resa con Determinazione B00199 del 30 gennaio 2009 e smi

OGGETTO: SIECO srl - Modifica sostanziale ex art.29-octies del d.lgs.152/2016 e smi della Autorizzazione Integrata Ambientale concernente l'Ampliamento della piattaforma polifunzionale di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in Strada Poggino, 5 – 01100 VITERBO, resa con Determinazione B00199 del 30 gennaio 2009 e smi

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E
RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti
VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 novembre 2015, n. 640, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Risorse Idriche e difesa del suolo e rifiuti" all'Ing. Mauro Lasagna a fa data dal 1° gennaio 2016;

VISTA la Determinazione n. G02159 del 23.02.2017 con la quale si è proceduto alla riorganizzazione della Direzione regionale "Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti" attraverso la istituzione dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" e la conferma delle strutture organizzative di base già esistenti, denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

VISTA la Deliberazione n.5 del 17/01/2017 avente ad oggetto "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO che la società ha ottenuto Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. con Det. G 06861 del 04/06/2015;

PREMESSO che:

- la SIECO SRL (di seguito Società) gestisce l’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Strada Poggino 5, 01100 in comune di Viterbo (VT), in forza della autorizzazione ex Parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.lgs. 29 giugno 2010 n. 128 e dal D.lgs. 46/2014 con Determinazione n. B0199 del 30/01/2009, modificata ed integrata con Determinazioni B3961 del 16/09/2009, B5331 del 29/10/2010, B04400 del 18/07/2012 e G06977 del 08/06/2015;

CONSIDERATO che:

- la Società ha presentato istanza di modifica sostanziale in data 30/11/2015, acquisita con prot. 659033 del 30/11/2015, ex art.29-octies del D.lgs. 152/2006 e smi per l’ampliamento della piattaforma polifunzionale di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi attualmente autorizzata presso il sito in Strada Poggino 5 in comune di Viterbo;
- che la Società ha richiesto l’ampliamento della superficie dell’impianto autorizzato su di un lotto adiacente e confinante, ricadente al Foglio 119 particelle n. 749, n.720 e n.388 del Comune di Viterbo, per una superficie complessiva pari a 7.197 m². Su questo nuovo lotto è stato realizzato un capannone industriale avente una superficie di 2.128 m² a seguito del permesso a costruire rilasciato dal Comune di Viterbo con n° P360/07 del 14/12/2007. La SIECO costituirà, quindi, in una piattaforma polifunzionale che si estenderà su una superficie complessiva di circa 14.456 m², di cui coperta complessiva (coperta) pari a circa 3.900 m².
- le attività esercite, ai sensi del D.lgs. 46/2014, sono state aggiornate dalla società nella Nota Integrativa della Conferenza dei Servizi del 26/09/2016 nelle seguenti:

ATTIVITÀ IPPC n. 1	Categoria 5.1	Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività b) trattamento fisico-chimico; c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2; d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2
ATTIVITÀ IPPC n. 2	Categoria 5.3	Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza trattamento fisico-chimico
ATTIVITÀ IPPC n. 3	Categoria 5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.11,5.2,5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della accolta nel luogo in cui sono generati i rifiuti

- che la modifica sostanziale avverrà senza variare la capacità impiantistica già autorizzata.
- che la Società ha richiesto l'ampliamento dei codici CER autorizzati con i CER indicati di seguito (che presentano caratteristiche analoghe alle tipologie di codici già autorizzate) per le operazioni indicate:

CER	Descrizione	Operazioni richieste
01 03 10*	Fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina contenenti sostanze pericolose, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	D15 – D14 – D13 – D9 - R13 – R12
16 03 07*	Mercurio metallico	D15 – D14 – D13 – R13 – R12 - R5
19 03 08*	Mercurio parzialmente stabilizzato	D15 – D14 – D13 – D9 - R13 – R12 -R5

- che la Società ha richiesto l'estensione all'operazione di trattamento D9, presso la linea liquidi, dei seguenti CER già autorizzati per le operazioni D15 – D14 – D13 – R13 – R12, nello specifico:

CER	Descrizione	Operazioni richieste
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	D9 (trattamento reflui)
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel	
13 07 02*	Petrolio	
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	

- che la Società ha richiesto l'estensione all'operazione di trattamento R3, dei seguenti CER già autorizzati per le operazioni D15 – D14 – D13 – D9 – R12 – R13, che nello specifico:

CER	Descrizione	Operazioni richieste
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	R3

CER	Descrizione	Operazioni richieste
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R3

- che la Società ha richiesto la correzione dell'operazione R3, erroneamente autorizzata per codici CER relativi a sostanze inorganiche. La modifica richiesta è la seguente:

CER	Descrizione	Operazioni autorizzate	Operazioni richieste
15 01 04	Imballaggi metallici	R3	R5
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R3	R3 - R5
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R3	R3 - R5
15 01 07	Imballaggi in vetro	R3	R5
15 01 09	Imballaggi in fibra tessile	R3	R3 - R5
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R3	R3 - R5
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R3	R3 - R5

- che la Società intende stoccare rifiuti sanitari a rischio infettivo (CER 18 02 02* e CER 18 01 03*) per un tempo superiore rispetto ai 5 giorni previsti dal DPR 254/2003 attraverso un sistema di refrigerazione costituito da una cella frigorifera da installarsi presso il capannone in Strada Rinaldone snc, Viterbo per un quantitativo massimo istantaneo di 180 m³
- che la Società intende installare n.4 serbatoi da 30 mc presso il lotto in Strada Poggino 5, Viterbo, in linea all'impianto di trattamento Chimico-Fisico D9, per l'accumulo delle acque trattate e destinate allo scarico in discontinuo del refluo nella fognatura comunale
- che la Società intende realizzare nuove baie di stoccaggio presso il lotto di Strada Rinaldone snc, Viterbo
- che la Società ha richiesto un aumento del 10 % sulla quantità a trattamento D9 sulla linea liquidi fermo restando il quantitativo massimo in ingresso all'impianto, pari a 7 m³ /giorno
- che la Società intende procedere alla sostituzione del macchinario relativo alla linea di pressatura autorizzata con un macchinario nuovo e trasferire lo stesso dalla sede di Strada Poggino 5, Viterbo alla sede di Strada Rinaldone snc, Viterbo.

ATTESO che il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

Elenco elaborati	Revisione 0	Revisione 1	Revisione 2	Revisione 3
SCHEDA A modifica AIA	01/10/2015	20/06/2016		
Schema a Blocchi A25	01/10/2015			
SCHEDA B modifica AIA	01/10/2015			
B18 Relazione Tecnica	01/10/2015			
SCHEDA C modifica AIA	01/10/2015	20/06/2016		
Allegato C13 con definizione dei CER alla Planimetria C11	Settembre 2015	30/03/2017		
Elaborato C6 Relazione tecnica	01/10/2015	20/04/2016		
Schema a blocchi C 7	01/10/2015	20/06/2016		
SCHEDA D modifica AIA	01/10/2015			

Elenco elaborati	Revisione 0	Revisione 1	Revisione 2	Revisione 3
D5 Relazione dati climatici	01/10/2015			
SCHEDA E modifica AIA	01/10/2015			
Elaborato E4 piano monitoraggio	01/10/2015	20/06/2016	30/03/2017	
F01_Inquadramento territoriale-Layout	01/10/2015			
TAVOLA B19_Distribuzione e Approvvigionamento idrico_ ANTE OPERAM	01/10/2015			
TAVOLA B20_Punti di emissione e trattamento scarichi in atmosfera_ ANTE OPERAM	01/10/2015			
TAVOLA B21_Scarichi e Rete fognaria_ ANTE OPERAM	01/10/2015			
TAVOLA B22_Aree di trattamento e stoccaggio ANTE OPERAM	01/10/2015			
TAVOLA B23_Sorgenti sonore_ ANTE OPERAM	01/10/2015			
TAVOLA C8_Distribuzione e Approvvigionamento idrico_POST OPERAM	01/10/2015		20/06/2016	
TAVOLA C9_Punti di emissione e trattamento scarichi in atmosfera_POST OPERAM	01/10/2015	20/04/2016	20/06/2016	
TAVOLA C10_Scarichi e Rete fognaria_POST OPERAM	01/10/2015		20/06/2016	
TAVOLA C11_Aree di trattamento e stoccaggio_POST OPERAM	01/10/2015	20/04/2016	20/06/2016	30/03/2017
TAVOLA C12_Sorgenti sonore_POST OPERAM	01/10/2015		20/06/2016	
Nota Integrativa (comprensiva della Tabella Codici CER_riportati in Appendice II)			20/06/2016	30/03/2017

ACQUISITA agli atti la ricevuta di pagamento della tariffa di cui alla DGR n. 956 del 11/12/2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”, con nota Regione Lazio prot. GR/02/16/720736 del 28/12/2015 e successivamente del 08/01/2016, si è dato avvio al procedimento: trasmessi gli elaborati progettuali, è stata convocata la *Prima seduta della Conferenza dei Servizi* per il 06/04/2016 con nota GR/02/16/128254 del 09/03/2016, poi posticipata con nota GR/02/16/148674 del 21/03/2016 al 27/04/2016;

ATTESO che nel corso della seduta del 27/04/2016 sono stati acquisiti agli atti della conferenza:

- Nota prot. n. 0030682 del 26/04/2016 della Direzione Regionale Arpa Lazio;
- Nota Registro U0028746 del 27/04/2016 del Comune di Viterbo Settore IX acquisito al prot.n.28746 del 27/04/2016;
- Nota integrativa della SIECO del 27/04/2016 all’Istanza con i seguenti allegati:
 - o Relazione Tecnica Elaborato C6 aggiornata Aprile 2016;
 - o Tavola C9 aggiornata Aprile 2016;
 - o Tavola C11 aggiornata Aprile 2016;

ATTESO che, con Prot.n.GR/25/16/217886 del 28/04/2016 la Regione Lazio-Area Ciclo Integrato dei rifiuti ha trasmesso il Verbale delle Conferenza dei Servizi tenutasi il 27/04/2016;

ACQUISITA agli atti è pervenuta il 15.07.16 la Nota di integrazione Prot.n.194/bp del 15/07/2016 della SIECO a chiarimento delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 27/04/2016 costituita dai seguenti elaborati:

- o Nota integrativa del 15/07/2016
- o Scheda A aggiornata al 24/06/2016
- o Scheda C aggiornata al 24/06/2016
- o Elaborato C7 al 24/06/2016
- o Elaborato E4 al 24/06/2016
- o Tavole C8, C9, C10, C11, C12 aggiornate al 24/06/2016

ATTESO che, con Nota Regione Lazio prot.GR/02/16/0384375 del 21/07/2016, è stata convocata la *Conferenza dei Servizi decisoria* per il 26/09/2016;

ATTESO che nel corso della seduta del 26/09/2016 sono stati acquisiti agli atti della conferenza:

- Nota prot. n. 58917 del 09/08/2016 del Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene Pubblica - ASL di Viterbo, acquisita il 28/08/2016 al prot.436721;
- Nota Prot.46992 del 16/09/2016 del Settore Ambiente - Provincia di Viterbo trasmessa in data 16/09/2016;

Si è dichiarata conclusa la conferenza dei servizi decisoria alla luce dei pareri favorevoli acquisiti, nelle more dell'acquisizione dei pareri ancora non espressi.

PRESO ATTO che con Nota Prot.46992 del 16/09/2016, la Provincia di Viterbo dichiara di essere in attesa della convocazione della Conferenza dei Servizi da parte del Comune di Viterbo al fine della conclusione del procedimento art.242 del D.lgs. 152/2006 sul sito Sieco, Strada Poggino 5;

ATTESO che, con Prot.n.0485774 del 29.09.16 la Regione Lazio-Area Ciclo Integrato dei rifiuti ha trasmesso il Verbale delle Conferenza dei Servizi tenutasi il 26/09/2016;

ATTESO che, con Nota Registro Uff.U0555078.07/11/2016, la scrivente trasmetteva alla SIECO la Nota Direzione Regionale ARPA Lazio prot. n.0078258 del 19/10/2016 acquisita al prot.524945 del 19/10/2016;

PRESO ATTO che la Provincia di Viterbo – Assessorato Ambiente – Energia – Settore 08, ha emesso propria Ordinanza n. 32 del 10.09.2012 con la quale si obbliga la società Sieco, a redigere il Piano della Caratterizzazione di cui all'allegato 2 al Titolo V della Parte Quarta, del D. Lgs. 152/06 a seguito dell'ufficializzazione, da parte di Arpa Lazio – Sezione Provinciale di Viterbo con propria nota prot. 49200 del 04/07/2012, degli esiti dei superamenti, nei piezometri di monitoraggio PZ1, PZ3 e PZ3 della Sieco, per i parametri di Manganese (Mn), Ferro (Fe) ed Arsenico (As).

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale del Comune di Viterbo n. 2596 del 30.06.2014 con cui si approva il Modello Concettuale Preliminare (MCP) del Piano di Caratterizzazione presentato dalla SIECO redatto dal dott. Roberto Troncarelli

PRESO ATTO che, con nota Prot. n. 76202 del 02/11/2016, il Comune di Viterbo ha convocato la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Modello Concettuale Definitivo del Piano di Caratterizzazione in data 17/11/2016, posticipata al 05/12/2016 con nota del Comune di Viterbo Prot.79319 del 15/11/2016;

ACQUISITA agli atti la Nota di integrazione e chiarimento della Società. alle risultanze della Conferenza dei Servizi del 26/09/2016 nonché al parere ARPA Lazio del 19/10/2016, i seguenti allegati

- Valutazione Previsionale di Impatto Acustico rev.24/11/2016;
- Verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Comune di Viterbo in data 05/12/2016 ad oggetto l'approvazione della documentazione trasmessa dalla società SIECO relativamente alle risultanze del piano di caratterizzazione del sito e modello concettuale definitivo, completa del Parere della Provincia di Viterbo prot.62358 del 05/12/2016;

ACQUISITA agli atti la Determinazione n. 354 del 27/01/2017 del Comune di Viterbo-Settore VIII con approvazione degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi il 05/12/2016;

ACQUISITA agli atti la Comunicazione del Comune di Viterbo m082.REGISTRO UFFICIALE.U.0019983.17-03-2017 con cui impone alla SIECO il rispetto dei limiti di Classificazione Comunale Classe IV, 65 LeqA(db) diurno e 55 LeqA(db) notturno;

PRESO ATTO che:

- all'atto della Conferenza dei Servizi del 26/09/2016, la Società ha precisato che, per errore di trascrizione nella documentazione presentata, lo spessore del telo HDPE dell'area coperta dell'ampliamento sarà di 2 mm come riportato nella seduta del 27/04/2016;
- nella nota integrativa alla Conferenza dei Servizi del 27/04/2016, in accoglimento delle osservazioni raccolte nel Parere di ARPA Lazio, la società ha rappresentato la necessità di realizzare per passi successivi le modifiche richieste, in particolare:
 - *“la società intende effettuare in un arco di tempo di circa 5 anni un investimento teso alla razionalizzazione del trattamento delle emissioni in atmosfera ..(..) A tal proposito l'azienda nell'arco di un anno presenterà un apposito progetto teso proprio alla rimodulazione dei trattamenti in funzione delle caratteristiche delle emissioni convogliate” per lotto Strada Poggino 5;*
 - *“Contrariamente a quanto previsto nella precedente fase di progetto la società propone la variante che prevede il trattamento delle acque di prima pioggia sia del nuovo che del lotto attuale”;*
 - *“Relativamente agli spanti dei capannoni sia del vecchio che del nuovo lotto, si specifica che contrariamente a quanto indicato in precedenza, gli stessi saranno raccolti e avviati a mezzo autopurgo al serbatoio di stoccaggio, a monte dell'impianto di trattamento liquidi. Tali reflui saranno codificati come rifiuti, i relativi quantitativi registrati su registro di carico e scarico al fine di garantire la tracciabilità ed infine trattati sull'impianto di trattamento*

PRESO ATTO, infine, che la SIECO ha presentato varie comunicazioni alla Scrivente relativamente alla Determina n.B0199 del 30/01/2009:

- *Con nota prot.n.1126/SG del 21/07/2014, la SIECO comunicava la procedura di verifica, selezione e ri-confezionamento di alcune tipologie di rifiuti conferite (tipo reagenti), attività autorizzata in D13: l'operazione avviene in area adiacente al laboratorio nel lotto di Strada Poggino 5 e, qualora, necessario, all'interno dello stesso, sotto cappa di aspirazione;*
- *In merito alla miscelazione in deroga a quanto disposto dall'art. 187 del DLgs 152/06 e smi, la Sieco è stata autorizzata con Determinazione n. B3961 del 16/09/2009, la Società ha predisposto un adeguamento al protocollo gestionale, al quale la Regione Lazio ha dato il nulla osta con nota GR/02/16/391146 del 11/09/2015 in accordo al Regolamento UE 1357/2014 ed alla Decisione Commissione UE 955/2014.*
- *In merito all'impianto di trattamento degli estintori, la SIECO ha inoltrato effettuato il 10/03/2015, la comunicazione Installazione e Messa in Servizio di un impianto per l'attività di gestione di rifiuti costituiti da estintori contenenti polveri estinguenti Codice CER 160505 presso il sito di Strada Poggino 5*

- Con nota Prot.18/bp del 03/07/2017, la Sieco comunicava la dismissione e la rimozione del Gruppo Elettrogeno da 250 kW presso la propria sede con conseguente miglioramento degli aspetti ambientali ad esso connessi;
- Con Nota di integrazione e chiarimento alle risultanze della CdS del 27/04/2016, la SIECO comunica l'impossibilità di installare una cappa di aspirazione sul trituratore mobile e che lo stesso potrà lavorare all'aperto, mediante sistema di abbattimento ad umido delle polveri, ed al chiuso, esclusivamente, nella vasca del capannone in Strada Poggino 5 servita dall'impianto di abbattimento EI.

VISTI i verbali delle sedute del 27/04/2016 e 26/09/2016;

PRESO ATTO che, a seguito della Conferenza dei Servizi del 27.09.2016, per la modifica sostanziale dell'AIA di cui alla Determina B0199/09 sul lotto di Strada Rinaldone snc, distinto in Catasto al foglio 119 particella 520, la Provincia di Viterbo, con propria nota prot. 46992 del 16.09.2016, acclusa al verbale della suddetta CdS, prima di esprimersi in merito alla modifica sostanziale dell'AIA, aveva comunicato di essere in attesa della chiusura dell'antecedente procedura di caratterizzazione;

PRESO ATTO che la Provincia di Viterbo, con note prot.62358 del 05/12/2016, *chiarisce che procederà alla revoca definitiva dell'Ordinanza n.32 del 10/09/2012 nel momento in cui la Regione Lazio recepisca i valori di riferimento proposti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;*

PRESO ATTO agli atti la Determinazione n. 354 del 27/01/2017 del Comune di Viterbo-Settore VIII con approvazione degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi il 05/12/2016, con precisazione che “ *si resta in attesa del recepimento dei valori di riferimento proposti dalla Sieco nell'Autorizzazione Integrata Ambientale*”;

RICHIAMATO che a seguito delle modifiche richieste, l'efficacia del presente atto è subordinata alla presentazione dell'adeguamento delle garanzie finanziarie, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009, entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente atto;

VISTA la dichiarazione resa con nota-pec del 31/08/2016 il prot.227/bp del 31/08/2016 del rappresentante legale della Società in merito alla permanenza dei requisiti soggettivi in ottemperanza della prescrizione 7.1 comma 4 della Determinazione B00199 del 30/01/2009 a smi;

PRESO ATTO che con nota prot. 194/bp del 15/07/2016 la SIECO srl chiede la correzione di una prescrizione dell'Allegato Tecnico alla Determina n.B0199 del 30/01/2009 e smi quale “*La società potrà accettare rifiuti urbani non differenziati (CER 20 03 01) esclusivamente allo stato solido e non putrescibili, finalizzati alle operazioni di recupero solo se provenienti dai comuni della Provincia di Viterbo; in ogni caso il conferimento dovrà essere regolamentato da apposita convenzione con l'ente di riferimento.*”

PRESO ATTO che la SIECO srl con successiva nota prot. 46/bp del 12.04.2017, acquisita al prot. 190902 del 12.04.2017, ha trasmesso elaborati tecnici revisionati.

RITENUTA motivata la richiesta di precisazioni e correzione dei refusi e l'inserimento delle precisazioni sopra evidenziate, si intende sostituita: “*La società potrà accettare rifiuti urbani non differenziati (CER 20 03 01) esclusivamente allo stato solido e non putrescibili, finalizzati alle operazioni di recupero solo se prodotti entro i limiti territoriali della Provincia di Viterbo*”.

ATTESO che con Determinazione G05777 del 04/5/2017 si è proceduto alla conclusione del procedimento di cui trattasi;

RITENUTO di poter rilasciare l'atto di modifica sostanziale all'Autorizzazione in linea con quanto riportato nelle Determinazioni sopra richiamate ed alle condizioni e prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento in essere e riportate nel presente atto

DETERMINA

per quanto espresso in premessa che, totalmente, si integra e richiama:

A) di modificare l'Autorizzazione relativa all'esercizio della piattaforma polifunzionale di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (operazioni D15-D14-D13-D9-R13-R12-R5-R3) in Strada Poggino, 5 – 01100 VITERBO, resa con Determinazione B00199 del 30 gennaio 2009 e smi ai sensi dell'Art. 29-octies D.lgs. 152/06 come di seguito descritto:

1. Ampliamento della superficie dell'impianto presso il sito in Strada Rinaldone snc – loc. Poggino 01100 Viterbo, mediante strada di collegamento interna, per una superficie totale di 14.456m², di cui coperta complessiva (coperta) pari a circa 3.900 m²;
2. Ampliamento della potenzialità complessiva giornaliera di trattamento presso la Linea n.1 di Trattamento Liquidi D9 per 7 t/g, con riepilogo;

	Linea	Operazioni autorizzate (*)	Quantità massima giornaliera trattabile (tonnellate/giorno)	Deroga alla miscelazione (**)
1	Trattamento liquidi	D9	77 t/g	SI
2	Inertizzazione/Trattamento in vasca che dia luogo a miscugli solidi, solidi polverulenti e fangosi	D13 – D9	90 t/g	SI
3	Bonifica imballaggi	R3	10 t/g	NO
4	Pressatura ed imballaggio	R12 – D13	80 t/g	NO
5	Tritatura e pressatura	R12 – D13	90 t/g	SI
TOTALE			347 t/g	

3. Installazione di una cella frigorifera presso il sito di Strada Rinaldone snc, per un quantitativo massimo stoccabile di 180 mc per un periodo superiore a 5 gg previsti dal DPR 254/2003;
4. Trasferimento della Linea di Pressatura dal sito in Strada Poggino 5, Viterbo al sito di Strada Rinaldone snc Viterbo;
5. Installazione di n.4 serbatoi da 30 m³ ciascuno presso il sito di Strada Poggino 5 e di nuove baie di stoccaggio presso il sito di Strada Rinaldone snc;
6. di autorizzare i Codici CER richiesti e le operazioni richiamate così come indicati in Appendice II Elenco Codici CER;

- B) di recepire i valori di riferimento sito specifici ed i relativi livelli di guardia per i parametri di Arsenico e Ferro, riportati nella Sintesi Tecnica del Piano di Caratterizzazione Elaborato n. 1626_DEF_ST/16 redatta dal Dott. Roberto Troncarelli e approvata con Determinazione del Comune di Viterbo n.2017/354 del 27/01/2017, nel Piano di Monitoraggio e Controllo in Appendice I sia per il lotto in Strada Poggino 5, Viterbo sia per il Lotto di Strada Rinaldone snc, Viterbo;
- C) di recepire, per i parametri di origine inorganica, per i quali sussistono le CSC previste dal d.lgs.152/2006, la "*procedura di gestione dei superamenti delle CSC*", così come riportata nella Sintesi Tecnica del Piano di Caratterizzazione Elaborato n. 1626_DEF_ST/16 redatta dal Dott. Roberto Troncarelli e approvata con Determinazione del Comune di Viterbo n.2017/354 del 27/01/2017
- D) di imporre i Limiti Acustici di Classe IV sia per il sito di Strada Poggino 5 che per il sito di Strada Rinaldone snc in accordo alla Classificazione Acustica del Comune di Viterbo;
- E) di integrare le comunicazioni acquisite così come citate in precedenza, al fine di una maggiore completezza dell'atto autorizzativo;
- F) di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica, delle garanzie finanziarie rideterminate come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 *sexties* comma 9-*septies* e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo, vista la deliberazione n.5 del 17/01/2017, potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione di un importo pari al 40% nel caso di possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente o pari al 50% nel caso di registrazione ai sensi del Regolamento CE n.761/2001 (EMAS): nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni e il beneficiario da indicare è la Regione Lazio, Via Cristoforo Colombo, 212 - Roma;
- G) la messa in esercizio dell'impianto in Strada Rinaldone snc è subordinata al rilascio, con apposita Determinazione e previa visita di controllo, della presa d'atto da parte di questa Autorità competente del certificato di collaudo delle opere autorizzate (corredato della documentazione che si ritiene necessaria) posto a carico della Società medesima, anche a stadi di avanzamento;
- H) la messa in esercizio dei serbatoi di accumulo degli intermedi di processo e accumulo acque trattate sulla linea liquidi già autorizzata dell'impianto in Strada Poggino 5, è subordinata al rilascio, con apposita Determinazione e previa visita di controllo, della presa d'atto da parte di questa Autorità competente del certificato di collaudo delle opere autorizzate posto a carico della Società medesima;
- I) di disporre che la Società dovrà presentare, entro il 31.12.2017, un progetto teso alla rimodulazione dei trattamenti delle emissioni in atmosfera presso l'impianto in Strada Poggino 5, in adeguamento dell'Impianto di trattamento punto emissione E1 corredato di un cronoprogramma: l'adeguamento deve essere espletato entro il 31.01.2021, data di fine efficacia della Determinazione di autorizzazione integrata ambientale n.B0199 del 30.01.2009 a validità 12 anni per effetto della Determinazione G06977 del 08/06/2015 ;

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nel piano di monitoraggio e negli allegati citati, relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La Società è tenuta corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art. 33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo quanto stabilito dalla autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B0199 del 30/01/2009, modificata ed integrata con Determinazioni B3961 del 16/09/2009, B5331 del 29/10/2010, B04400 del 18/07/2012 e G06977 del 08/06/2015 di cui il presente provvedimento rappresenta modifica sostanziale. Pertanto, la Sieco srl dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente agli stessi provvedimenti richiamati.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Risorse idriche, Difesa del suolo e Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Giorgione 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla SIECO SRL e sarà trasmesso al Comune di Viterbo, alla Provincia di Viterbo, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Viterbo, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, è consegnata alla Sieco srl per le attività di competenza e dovrà essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegato tecnico
Appendice I Piano di Monitoraggio e Controllo (Elaborato rev. 30.03.2017)
Appendice II Codici CER
Tavola C 11 Rev. 30.03.2017 _Aree di Stoccaggio

Il Direttore Regionale
Ing. Mauro Lasagna